

Confronto tra artisti giapponese e occidentali.

Molti artisti occidentali iniziarono ad amare e collezionare le stampe dell'Ukiyoe e spesso, non solo traevano ispirazione da esse ma addirittura ne facevano delle copie occidentalizzate.

Ecco alcuni esempi.

Monet: la sua predisposizione nel dipingere spesso la natura è tratta proprio dalla filosofia dei giapponesi, essi infatti, sostenevano che l'uomo deve sempre essere a contatto con la natura e stabilire un rapporto con essa. Così comincia a seguire questi temi ispirandosi a stampe già esistenti come *Levar del sole sulla costa di Futamigaura* di Utagawa Kunisada da cui trae *Scogli a Belle-Ile*, le *donne di Neve a Asakusa* (dalla serie otto vedute di posti celebri a Edo) di Utagawa Hiroshige da cui trae le sue *donne con il parasole* fino ad arrivare alle sue numerose rappresentazioni delle ninfee, dove inserisce spesso il ponte giapponese che si era fatto costruire nel suo giardino. Infine ritrae sua moglie in un bellissimo kimono rosso circondata da ventagli giapponesi.



Degas: le sue innumerevoli donne che fanno toilette sono tratte dalle *Donne al bagno* di Kitagawa Utamaro e dalle *Donne che si lavano in un bagno pubblico* di Utagawa Yoshiiku, e ancora le sue ballerine prendono ispirazione dagli studi, fatti da Hokusai, nella pagina del Manga in cui sono raffigurati i passi della *Danza del servo*.



Manet: rivoluziona il suo modo di dipingere, riprendendo dall'ukiyo-e le varie tecniche di pittura inserendo tinte piatte, delineamenti di contorni, e in certi casi l'annullamento della prospettiva, come in *Colazione sull'erba*. Oppure, ritrae personaggi famosi accompagnati da stampe giapponesi come in *Ritratto di Emile Zola*.



Van Gogh: si innamora così tanto del Giappone da cercare il "proprio" Giappone in occidente, esattamente nella città di Arles, dove dipinge *Veduta di Arles con Iris* in primo piano e *Rami di mandorlo in fiore* facendo riferimento agli Iris e al Susino in fiore e luna di Katsushika Hokusai, dipinge anche i suoi *D'après*, dove copia le stampe di Utagawa Hiroshige, e spesso ritrae se stesso con gli occhi a mandorla rappresentandosi come se fosse un bonzo.



Gauguin: anche molti suoi dipinti sono tratti dalle stampe giapponesi come *Visione dopo il sermone* dove i due lottatori sono tratti dai lottatori di sumo di Katsushika Hokusai, alcuni dipinti invece riprendono dalle stampe ukiyoe la struttura come *La belle Angele* dove si ispira alla *Veduta del boschetto* di Suijin e del villaggio di Sekiya presso Masaki (dalle cento vedute) di Utagawa Hiroshige, mentre le sue tele Tahitiane *Fatata de miti* e *Mahana no ayua* sono ispirate rispettivamente alle *Pescatrici* presso una costa rocciosa di Tsukoka Yoshitoshi e *Un uomo guarda delle pescatrici* di Utagawa Kunisada.



Fonte: Meguchan's blog - informazioni turistiche e curiosità sul Giappone.